

**I DOCUMENTI DEI CDR IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE  
ALLA CONFERENZA NAZIONALE A ROMA DEL 17 LUGLIO 2014  
GIUNTI ALLA FNSI**

Come componenti del Comitato di redazione della sede Rai di Venezia, vogliamo innanzitutto scusarci per la nostra assenza alla Conferenza dei comitati e dei fiduciari di redazione.

Abbiamo comunque ritenuto opportuno far arrivare in sintesi la nostra posizione.

Condividiamo il documento approvato il primo luglio dall'assemblea dei Cdr del Veneto che valuta positivamente la chiusura delle trattative per il rinnovo del contratto, anche se il percorso è stato sofferto e forse non del tutto condivisibile.

L'inclusione dei collaboratori e un più equo riconoscimento, anche economico, del loro lavoro potrà e dovrà contribuire ad una inversione di tendenza nei preoccupanti numeri che riguardano l'occupazione nel settore editoriale, oltre ad ampliare la base contributiva necessaria a mantenere in ordine i conti dell'istituto di previdenza.

Condividiamo il fatto che la chiusura del Fondo integrativo (ex fissa) sia stata una strada inevitabile, conseguenza soprattutto di una situazione ormai incancrenita da anni. Certo, sono comprensibili i malumori di chi era in procinto di essere liquidato, la mediazione raggiunta ha suscitato molti disagi. Ma non possiamo dimenticare che l'accordo raggiunto ha evitato il fallimento del fondo, lo stato di insolvenza, e di conseguenza un danno grave per tutti.

Il CdR della Rai di Venezia: Ivana Godnik, Paolo Colombatti, Alberto Bragaglia

16 luglio 2014

\*\*\*\*\*

Cari colleghi,

nessuno dei componenti del comitato di redazione del Corriere del Veneto purtroppo potrà partecipare alla conferenza nazionale dei cdr a Roma per discutere del rinnovo contrattuale: il periodo di ferie e l'impossibilità per ciascuno di noi di farsi sostituire al lavoro ci impediscono la presenza all'importante appuntamento.

Con queste righe però vogliamo dichiararci sostanzialmente d'accordo con la linea già espressa dal direttivo del sindacato del Veneto: l'intesa per il rinnovo contrattuale contiene elementi positivi per il tentativo di inclusione di fasce di lavoro autonomo, anche se qualche dubbio permane sulle ricadute reali di tali misure (es. decontribuzione di nuovi contratti a termine e a tempo indeterminato), almeno a breve termine.

Come capita sempre in momenti di grave difficoltà, questo contratto è giocato in difesa ma l'alternativa, cioè la sua bocciatura e l'inizio di un conflitto con gli editori dalle conseguenze imprevedibili, ci sembra una soluzione da evitare.

Il Cdr del *Corriere del Veneto* e *Corriere di Verona*

16 luglio 2014

Il Comitato di Redazione della "Gazzetta del Sud", i cui componenti sono impossibilitati per motivi di lavoro a partecipare alla Conferenza dei CdR convocata per giovedì 17 luglio a Roma sul recente rinnovo contrattuale della categoria, esprime parere favorevole alle intese raggiunte dalla dirigenza della FNSI in sede di Commissione Contratto.

Le difficoltà del momento per il mondo del lavoro nel nostro Paese, e in particolare per la categoria dei giornalisti, richiedono un approccio "laico" alla questione che non si limiti alla conservazione dell'esistente, e l'accordo raggiunto – pur con gli inevitabili limiti che discendono anche dal clima in cui si è svolta la trattativa per il rinnovo contrattuale – rappresenta un buon punto di partenza per la difesa della professione davanti alle nuove sfide che si apriranno per il settore nel prossimo futuro.

Cordialmente,

Messina, 16 luglio 2014

Il Comitato di Redazione  
della "Gazzetta del Sud"

*Francesco Celi*

*Massimiliano Passalacqua*

*Antonio Siracusano*

*Paolo Toscano*

*Leonardo Orlando*

\*\*\*\*\*

Da Cdr delle Edizioni Del Duca – Universo  
A Colleghi dell'Assemblea Nazionale dei Cdr e Fiduciari di Redazione

Il Cdr delle Edizioni Del Duca - Universo, impossibilitato a partecipare a questo dibattito, fondamentale per il futuro della categoria dopo il soffertissimo e problematico accordo contrattuale appena concluso, desidera esprimere vicinanza a tutti i colleghi convenuti. Questo Cdr si augura che nel confronto, che sarà inevitabilmente aspro e acceso, prevalgano le ragioni del dialogo costruttivo e non di una insanabile divaricazione di opinioni e di posizioni, rischio altissimo e incombente per lo stesso futuro del sindacato in questo momento. Senza entrare per ovvi motivi di spazio nel merito di ogni questione sul tappeto, questo Cdr auspica che per il futuro tutti i passaggi cruciali di trattative così delicate e determinanti per la sopravvivenza della categoria vengano pienamente condivisi, costi quello che costi, con tutte le componenti del Sindacato, a cominciare proprio dai Cdr. Buon lavoro a tutti.

Il Cdr Edizioni Del Duca - Universo

Milano, 16/7/2014